



"Da oggi è all'esame della commissione Giustizia del Senato il disegno di legge per l'inserimento della Polizia Penitenziaria nell'ambito degli organismi interforze che svolgono indagini sulla criminalità organizzata e sul terrorismo".

Lo scrive in una nota la senatrice del Movimento 5 Stelle **Bruna Piarrulli**, prima firmataria del provvedimento. "Questa legge - spiega - garantirà alla Polizia Penitenziaria il doveroso coordinamento con le altre Forze di polizia, oltre che il prezioso strumento delle intercettazioni e dei controlli preventivi sulle comunicazioni. Si tratta di formalizzare ciò che già avviene di fatto perché è innegabile il contributo nello svolgimento delle indagini in ambito penitenziario ed extra-penitenziario".

Inoltre, prosegue, "con questa legge M5s vuole consentire l'inserimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria nelle sezioni di polizia giudiziaria istituite presso ogni Procura della Repubblica, conferendo organicità alle numerose applicazioni di ufficiali ed agenti già oggi assegnati temporaneamente a diverse Procure".

"Il ddl - prosegue Piarrulli - estende anche a questo corpo la possibilità di utilizzare i droni. Da innumerevoli attività di indagine emergono numerosi casi di avvistamento di droni che raggiungono anche i padiglioni destinati alla reclusione dei detenuti sottoposti al 41-bis, fungendo da mezzo di trasporto per l'introduzione di sostanze stupefacenti o telefoni cellulari. La specificità e la specialità delle funzioni costituisce una ricchezza da valorizzare, tenendo presente che il contrasto alla criminalità organizzata deve essere obiettivo unitario di tutte le forze di polizia".